



TENUTO CONTO dell'avviato processo di attuazione della legge delega n. 89 dell'8 agosto 2019 recante "*Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonché di semplificazione*", che ha ridefinito compiti e attribuzioni dei diversi soggetti istituzionalmente operanti nel Comparto.

TENUTO CONTO dei progetti di ristrutturazione organizzativa rivolti al potenziamento dei servizi recentemente avviati, in via sperimentale, a livello territoriale.

CONSIDERATO che a breve la Società provvederà a definire un Piano Industriale relativo al quinquennio 2022-2026.

TENUTO CONTO che il citato Piano consentirà, anche attraverso l'utilizzo delle risorse allo scopo rese disponibili dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR), di realizzare ingenti investimenti in ambito infrastrutturale e genererà profondi mutamenti di carattere organizzativo e funzionale.

CONSIDERATO che nell'immediato futuro la Società e le Federazioni Sportive Nazionali saranno chiamate a mettere in campo tutte le azioni necessarie al conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi che, in particolare sul versante dell'inclusione sociale, saranno indicati, ai sensi della normativa vigente, nel citato Piano Industriale.

RAVVISATA la necessità di avviare una nuova stagione di relazioni sindacali che, puntando sul costante confronto tra le parti, accompagni l'attuale fase di cambiamento concorrendo al miglioramento della produttività delle risorse strumentali e lavorative impiegate, da perseguire anche attraverso investimenti sulle persone e sulla loro professionalità.

La delegazione trattante di parte datoriale e le OO.SS. firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente e non dirigente di Sport e Salute e delle Federazioni Sportive Nazionali hanno ritenuto necessario l'avvio di un confronto volto alla definizione della seguente intesa programmatica.

Obiettivo della presente intesa è quello di coniugare le fasi di attuazione del Piano Industriale 2022-2026 con un progetto di valorizzazione delle professionalità operanti nel comparto, attraverso:

1. Il rinnovo, entro la fine dell'anno in corso, di tutti i contratti collettivi nazionali scaduti e l'estensione di un anno dell'arco temporale di vigenza dei contratti collettivi nazionali relativi al triennio 2018-2020, in modo da aprire, a partire dall'anno 2022, una nuova stagione contrattuale e negoziale.
2. Il rinvio ad apposite sequenze contrattuali, da avviare entro il mese di gennaio 2022 e concludere entro il 30 giugno 2022 con le organizzazioni sindacali firmatarie dei CCNL 2018-2021, secondo gli indirizzi definiti nei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al quadriennio 2018-2021, della disciplina di tutti gli istituti normativi e normo-economici espressamente richiamati dairinnovati CCNL, il cui approfondito esame nell'attuale fase pregiudicherebbe la sollecita conclusione dei negoziati rivolti al rinnovo dei citati contratti collettivi già scaduti, nonché delle materie indicate ai punti successivi.

3. La revisione ed il potenziamento dei vigenti sistemi di relazioni sindacali in modo da elevare il coinvolgimento partecipativo del personale dirigente e non dirigente operante alle dipendenze di Sport e Salute e delle Federazioni Sportive Nazionali e rafforzare la coesione interna.

4. L'istituzione di un osservatorio a composizione paritetica regolamentato, cui affidare il mandato di effettuare il monitoraggio delle innovazioni introdotte con i contratti collettivi nazionali di lavoro e il compito di avanzare alle parti negoziali della contrattazione collettiva eventuali proposte migliorative e di correzione che dovessero ravvisarsi come necessarie.

5. L'introduzione, per via negoziale, tenendo conto del contenuto delle intese sottoscritte nel corso della fase emergenziale e di quanto stabilito nel *Protocollo Nazionale sul Lavoro Agile nel settore privato* del 7 dicembre 2021, di una disciplina strutturale del lavoro agile quale strumento utile a favorire l'innovazione e una migliore conciliazione dei tempi di vita.

6. La possibile individuazione di nuove tipologie di rapporti di lavoro, con particolare riferimento all'apprendistato, funzionali al nuovo piano industriale della Società e alle dinamiche organizzative delle Federazioni.

7. L'adeguamento dei testi contrattuali alle disposizioni di legge emanate successivamente alla data di sottoscrizione dei previgenti CCNL, nonché la revisione degli istituti normativi e normo-economici vigenti che le parti riterranno opportuno rivisitare.